



## LEOLIMBIATE MAGAZINE

### UNA SCUOLA CHE COINVOLGE

*Dimmi e dimenticherò, mostrami e forse ricorderò, coinvolgimi e comprenderò - Confucio-*

Come coinvolgere realmente gli studenti e garantire loro un brillante percorso scolastico è la sfida più importante della scuola moderna. L'Istituto comprensivo Leonardo da Vinci vuole rispondere a questo bisogno con azioni concrete per diventare un fondamentale riferimento sul territorio uno spazio privilegiato, una meravigliosa isola dove i ragazzi possano stare bene insieme e far emergere la parte migliore di se stessi.

A tal fine, l'Istituto ha già rimodulato il suo piano di lavoro at-

tenzionando, con maggior dettaglio, alcuni punti fondamentali (l'apertura pomeridiana della scuola, l'organizzazione degli spazi, l'utilizzo di strumenti digitali, la didattica laboratoriale e la cura delle relazioni tra le persone). In particolare, negli ultimi anni la scuola, con l'ambizione di diventare una scuola aperta, ha ampliato le sue potenzialità in termini di tempo scuola; offrendo laboratori di partecipazione e cittadinanza, proponendo diverse attività didattiche pomeridiane finalizzate al di recupero da un lato e potenziamento dall'altro, attraverso corsi di **musica, lingue, robotica, coding, teatro e sport.**

*(continua a pagina 8)*

### SOMMARIO

- UNA SCUOLA CHE COINVOLGE - INSIEME E UNITI	1
- ACCOGLIENZA - IL NATALE ALLA ANDERSEN - NUVOLA BELLA	2
- PERCHE LA MAMMA TORNA SEMPRE - UN ALBERO PER IL RACCORDO	3
- BIGLIETTO POP-UP - CUOCHI SENZA FUOCHI	4
- UNA GIORNATA PER LA MEMORIA E PER LA SPERANZA	5
- PROGETTO ORIENTAMENTO - NON PERDIAMO LA MEMORIA	6
- IL "BINARIO 21"	7
- UNA SCUOLA CHE COINVOLGE (CONTINUO)	8

### INSIEME E UNITI



Il nostro Comprensivo è stato istituito nell'anno scolastico 2013/14 e ne fanno parte due scuole dell'infanzia, una primaria e una secondaria di primo grado. Inizialmente il nuovo Istituto ha adottato il logo della scuola secondaria, che rappresentava l'uomo di Leonardo da Vinci. L'insegnante Laura Meardi, memoria storica della scuola, dice che in un collegio dei docenti del febbraio 2014 si decise di bandi-

re un concorso per adottare un nuovo logo, che fosse significativo e che rappresentasse tutti gli ordini scolastici.

Il concorso "Disegna il logo della scuola" vide la partecipazione dei bambini dell'ultimo anno dell'infanzia, degli alunni della scuola primaria e di quelli della secondaria..

Si istituì una giuria di studenti, grandi e piccoli, che selezionò i disegni più rappresentativi, valutati successivamente dal Consiglio di Istituto, che adottò il logo attuale. Non tutti sanno quale sia il significato del logo che è presente nel sito, nel diario o nelle circolari. Il logo è formato da tre graffette unite, a significare l'unione delle tre scuole.

Le graffette sono oggetti che "tengono insieme e tengono uniti", dice la maestra Meardi. Infatti le nostre graffette sono una incastrata all'altra, a significare

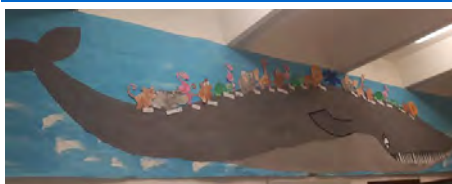
che le scuole stanno insieme. Nello stesso tempo le graffette tengono uniti tutti: studenti, insegnanti, dirigente, collaboratori scolastici, genitori e personale di segreteria. In pratica il logo dell'Istituto è come uno specchio nel quale riconoscersi "insieme e uniti" nel percorso scolastico di ben undici anni.

*Classe 5 A Primaria  
Don Milani*



*Leonardo - Uomo vitruviano,  
base del vecchio logo*

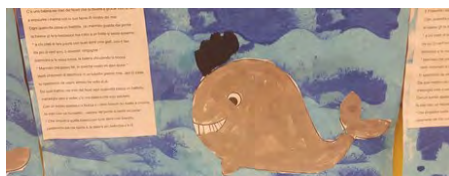
## ACCOGLIENZA - SETTEMBRE: SI PARTE!



### TUTTI IN CODA"

Così s'intitola il racconto che, in continuità con il nido, ci ha accompagnato in questo inizio d'anno. L'accoglienza: un momento delicato in cui le insegnanti devono trovare la giusta modalità per rendere l'ambiente e il clima a scuola il più sereno possibile, così che si possano favorire le relazioni tra gli adulti e i pari, rendendo tranquillo il momento del distacco degli alunni

dai loro familiari. Come tutti gli anni le insegnanti hanno organizzato un evento che ha coinvolto i bambini della scuola, mettendo in scena una drammatizzazione che ci ha introdotto nel progetto accoglienza attraverso il personaggio chiave.



LA BALENA DEI MARI DEL NORD, realizzata dai nostri bambini



### AMICO SUBACQUEO ...

Un'insegnante travestita da subacqueo ha fatto "irruzione" nella scuola portando nella sua rete da pesca materiale didattico che ha dato lo spunto per iniziare tutte le attività da proporre ai bambini.

## NUVOLA BELLA: UN'AMICA SPECIALE



Il 21 ottobre i bambini della scuola dell'infanzia Andersen, attirati da alcuni suoni provenienti dal salone, si sono ritrovati immersi in un'atmosfera magica. Sul grande schermo c'erano proiettate immagini di cieli colorati e nuvole dalle molteplici forme, quando all'improvviso ecco com-

pare davanti a loro un personaggio davvero speciale: Nuvola Bella.

Una soffice nuvola bianca che stanca di stare su nel cielo con le altre nuvolette, un giorno decide di guardare giù e di venire a conoscere i bambini della scuola. Nuvola Bella ha portato con sé curiosi oggetti: Il Signor Vento, la Signora Pioggia e il divertente Nuvolicchio.

Accompagnati da Nuvola Bella i

bambini faranno un viaggio avventuroso lungo un anno, alla scoperta delle meraviglie del cielo, delle nuvole, del sole e delle stelle.



## IL NATALE ALLA ANDERSEN



Nel mese di dicembre abbiamo proposto attività sul Natale e sulla preparazione della festa che si è svolta nell'auditorium della scuola Primaria.

Il tema della festa natalizia è legato alla programmazione annuale "Toccare il cielo con un

dito".

A pochi giorni da Natale, tutto è pronto; manca solo un dettaglio: la neve! Con l'aiuto di Nuvolabella (personaggio trainante) la neve finalmente arriva.

Tutti sono felici e, grazie al vento, si potrà vedere un magnifico cielo stellato sotto al quale tutti si scambiano auguri di pace e fratellanza.

Nella magica atmosfera natalizia non può mancare l'arrivo di Babbo Natale che ha portato regali e caramelle a tutti i bam-

bini e due splendidi monopattini per ogni sezione offerti dal Comitato Genitori.

Questo mese si è concluso con le tanto meritate vacanze natalizie.



## PERCHE' LA MAMMA TORNA SEMPRE



Scuola dell'infanzia "don Milani", settembre, ricomincia un altro anno di scuola, è il periodo del "rientro" per i bambini e le bambine del secondo e del terzo anno di frequenza e il momento dell'ingresso a scuola per i bambini e le bambine del primo anno, alcuni provengono dal Ni-

do, per altri è la prima occasione di distacco dalla mamma e dal papà, per tutti comunque un passo importante da affrontare.

Noi insegnanti delle quattro sezioni (Palloncino Rosso sez. A, Palloncino Azzurro sez. B, Palloncino Giallo sez. C, Palloncino

Verde sez. D) abbiamo pensato di accogliere i bambini con la lettura della storia "I tre piccoli gufi".

Attraverso le vicende di tre piccoli gufi alle prese con un breve distacco dalla mamma si è voluto far arrivare un rassicurante messaggio: "La mamma torna sempre".

Al racconto sono state affiancate semplici attività che hanno dato ai bimbi la possibilità di utilizzare materiali diversi, pennarelli, pastelli a cera, tempere, colla ecc.

Tra qualche pianto e qualche risata, la compagnia dei nuovi amici e delle maestre la grande avventura alla scuola dell'infanzia è cominciata, con la certezza che "Tanto la mamma torna sempre" come diceva la piccola gufetta ai suoi fratellini.

## UN ALBERO PER IL RACCORDO

Il bambino che per la prima volta arriva alla scuola dell'Infanzia entra a far parte di una "grande famiglia" qual è l'Istituto Comprensivo.

I docenti cercano, giorno dopo giorno, di accompagnare i bambini nel proprio percorso di crescita e prestano particolare attenzione ai momenti di passaggio tra i vari ordini di scuola, in quanto vissuti dagli alunni con emozioni, aspettative, paure per l'"ignoto".

Tra le variegate attività pensate per favorire la conoscenza del successivo grado di scuola, è stato organizzato un particolare momento in cui i bambini potessero lasciare una prima traccia di sé.

In occasione dell'open day della scuola Primaria del 13 dicembre 2019, i grandi della scuola In-



fanzia hanno decorato l'albero di Natale della scuola Primaria don Milani con palline personalizzate.

Il lavoro è cominciato con la ricerca del materiale di recupero ed ogni bambino ha avuto la possibilità di esprimere la propria creatività e la propria originalità nella realizzazione dell'oggetto.

All'albero disadorno, simbolo d'accoglienza, sono state donate palline cariche di colore, emozioni, sentimenti, amore e fantasia specchio dell'unicità e diversità di ciascuno di noi.



## BIGLIETTO POP-UP" NEL MONDO DEI DINOSAURI

Finalmente in terza! "Maestra quando studieremo i dinosauri?" Noi non vediamo l'ora di iniziare a studiarli, non siamo spaventati da questi "lucertoloni", anzi siamo affascinati, sappiamo tutti i

loro nomi. Così le nostre maestre insieme alla signora Michela della biblioteca comunale, hanno deciso di farci realizzare un biglietto pop up sui dinosauri. È stato bellissimo! Non poteva-

no credere ai nostri occhi, e "armati di forbici, pastelli e colla abbiamo saputo esprimere la nostra creatività.

I bambini delle terze A, B e C



## CUOCHI SENZA FUOCHI

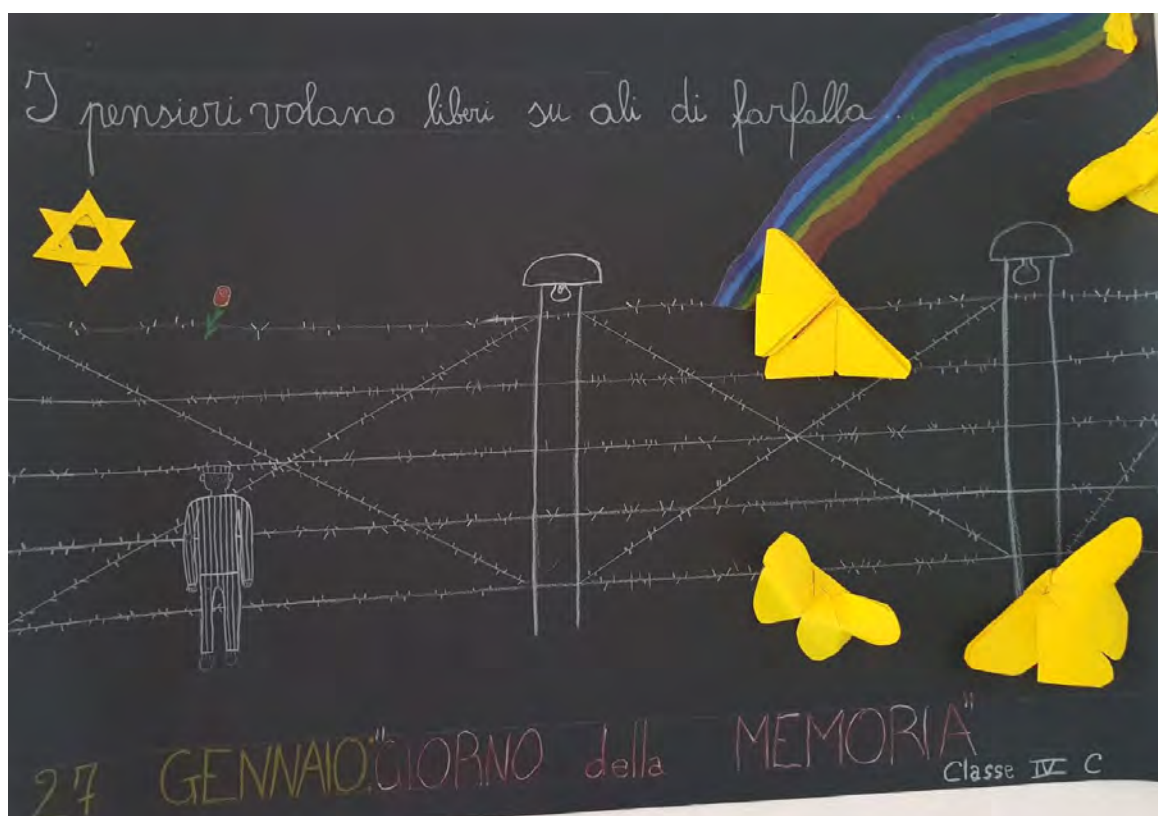
Chef per uno spuntino! Anche quest'anno la scuola ha aderito al progetto finalizzato

all'educazione alimentare. Gli alunni della classe 4^B hanno avuto modo di cimentarsi nella

preparazione di un prelibato spuntino a base di biscotti, yogurt e tanta buona frutta. Il tutto combinando gli ingredienti senza utilizzare fornelli o altri metodi di cottura. Il laboratorio si è svolto nei locali della mensa scolastica della scuola primaria e mostra come, con semplici gesti, è possibile realizzare dei dolci gustosi e sani.



UNA GIORNATA PER LA MEMORIA E LA SPERANZA



può fare per evitarlo. Sono stati creati anche dei cartelloni sul tema della farfalla gialla che distrae dalla crudeltà dei campi di concentramento e riporta il pensiero alla speranza.

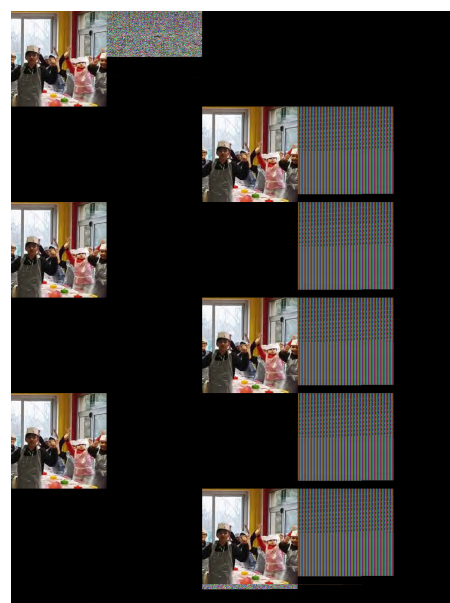
Le classi hanno approfittato della LIM per la visione di film e i cartoni sulla Shoah, in particolare il cartone animato *La*

Nel nostro istituto è molto sentita la giornata della memoria ed è vista non solo come un'occasione per commemorare le vittime della Shoah ma anche come un modo per tenere viva la speranza che il mondo sia sempre migliore e non veda più una tragedia del genere.

L'interclasse quarta (sezioni A, B, C e D) ha affrontato il tema della Shoah in diversi modi, con attività differenti e interdisciplinari distribuite in tutta la settimana. Come testo da leggere è stato scelto *La farfalla*, una poesia di Pavel Friedman, ragazzo deportato prima a Teresín e poi ad Auschwitz, da dove non è più tornato. In questa poesia Pavel torna agli ultimi

ricordi belli, in particolare a quello di una farfalla gialla e dell'ultimo raggio di bellezza che ha illuminato la sua vita. Gli alunni hanno disegnato delle farfalle che sono state poi ritagliate e incollate accanto al testo, ricreando la leggerezza e la magia in cui dovrebbero normalmente vivere i bambini. Con delle schede di approfondimento è stato affrontato il contesto storico, per andare incontro alle domande dei bambini e a quell'assordante "perché?" che ricorre quando si ricorda ciò che è successo. L'obiettivo è quello di dare una coscienza non solo di ciò che è accaduto di negativo ma anche di tutto quello che di buono e bello si

*stella di Andra e Tati, Storia di una ladra di libri e La vita è bella*, adeguati all'età per il modo in cui raccontano episodi della Shoah.



PROGETTO ORIENTAMENTO: UN PERCORSO TRIENNALE



L'Orientamento alla "L. Da Vinci" non è solo "aiutare" gli studenti della terza media nella difficile scelta dell'istituto superiore ma si avvia ad essere un Progetto, su iniziativa della Dirigente Scolastica Maria Elena Carbone e delle docenti referenti Simona Romano e Giovanna Galletta, che accoglie i ragazzi al loro arrivo in prima media e li accompagna lungo il triennio alla scoperta dei propri interessi, delle proprie attitudini e al compimento di una scelta consapevole per la costruzione del loro futuro.

Infatti, mentre le classi prime e seconde saranno coinvolte in attività, tenute dalla Psicologa Stefania Diotti, volte a sondare interessi e attitudini, gli studenti delle classi terze sono stati impegnati in una serie di incontri, attività, momenti di riflessione e dialogo finalizzati al raggiungimento di una scelta matura e consapevole.

Prima di tutto il corpo docenti ha lavorato in classe proponendo letture ("Io mi oriento" tratto da Filo - Formazione imprenditorialità lavoro orientamento delle Camere di Commercio, brani tratti dall'antologia), somministrando test, visionando il sito ufficiale del Miur e di diversi istituti superiori del territorio e con la visione del film "Il diritto di contare" di T. Melfi.

Tra novembre e dicembre la Dottoressa Diotti ha tenuto degli incontri con i ragazzi, divisi in piccoli gruppi, focalizzando l'attenzione su attitudini e interessi; nello stesso periodo, in collaborazione con l'Afol di Cesate (MI), la scuola ha organizzato dei laboratori pomeridiani di Impianti Elettrici e Informatica.

Il Progetto coinvolge inoltre i genitori, protagonisti insieme ai nostri studenti di questo importante percorso di crescita. Finora due gli appuntamenti tenutisi: un incontro serale "Scegliere la scuola superiore: il ruolo dei genitori" tenuto dalla Dottoressa Deborah Pagani del centro di ricerca CROSS dell'università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, con la collaborazione del Comune di Limbiate; un incontro tra i docen-

ti delle classi terze e i genitori per un confronto sugli interessi e le aspirazioni dei ragazzi, che non sempre emergono in ambito scolastico.

Nel mese di ottobre si è anche tenuto presso il nostro plesso il "Campus Orientamento" organizzato dagli Istituti Comprensivi di Limbiate ("L. Da Vinci", "G. Verga", "A. Gramsci"), massiccia è stata la partecipazione di diversi Istituti Superiori del territorio che hanno incontrato alunni e genitori presentando la propria Offerta Formativa.

Corposo anche il materiale informativo proveniente dai vari istituti superiori del territorio monzese e milanese che è stato consegnato ai ragazzi tra ottobre e dicembre.

In autunno, l'Istituto PACLE "Elsa Morante" di Limbiate ed il CIOFS di Cesano Maderno hanno tenuto un incontro con i ragazzi per presentare la loro offerta formativa. Per ultimo, ma non ultimo, ogni Consiglio di Classe ha consegnato alle famiglie degli alunni il Consiglio Orientativo.

*Noemi Burcotti 3 A,  
con la collaborazione della  
prof.ssa Simona Romano*

NON PERDIAMO LA MEMORIA



Sono passati ormai parecchi lustri da quando la nostra scuola iniziò ad occuparsi di Memoria.

In tutti questi anni si sono organizzate parecchie iniziative: conferenze, mostre, proiezioni di film, rappresentazioni teatrali, incontri con "testimoni" con l'intento di ricordare la persecuzio-

ne, la deportazione e la Shoah non solo nel Giorno a ciò deputato da un'apposita Legge (luglio 2000), ma con Progetti didattici che hanno avuto inizio con l'approvazione del Collegio docenti dell'apposito Progetto, e si sono protratti per l'intero anno scolastico.

"Non perdiamo la Memoria" è il titolo del Progetto didattico che ogni anno si rinnova proprio perché la Memoria, per non perdersi, ha bisogno che sia quotidianamente curata.

Compito primario della Scuola è quello di formare cittadini educati alla pacifica convivenza fra tutti e tutte, al rispetto dei Diritti umani e, in buona sostanza, ad essere cittadine e cittadini di uno Stato democratico e Libero. Per fare ciò è indispensabile che si studino e si conoscano gli errori del passato per evitare che abbiano a ripetersi.

Anche quest'anno i nostri stu-

denti non hanno mancato a nessun appuntamento a cui sono stati chiamati: Mercoledì 22 gennaio, nell'aula magna della scuola G. Verga abbiamo partecipato all'incontro con il professor Placido Antonio Sangiorgio che ha raccontato l'esperienza del padre Gerardo deportato e sopravvissuto ai lager; venerdì 24, tutte le terze erano in piazza del Municipio per assistere alla posa della "Pietra di inciampo" dedicata ad



Elda Levi Gutenberg deportata nel 1945 da Mombello al Lager di Bolzano perché di religione ebraica e dove morì per le torture a cui la sottoposero i suoi carcerieri nazisti e, infine, lunedì 27 siamo stati presenti alla proiezione del film "Un sacchetto di biglie" presso il Teatro comunale. Tutte le iniziative saranno oggetto di discussioni e confronti in classe con elaborati scritti e riflessioni personali.

Inoltre, le classi terze visiteranno a turni il Memoriale della Shoah "Binario 21" a Milano, il triste luogo da cui partivano i treni diretti verso i campi di sterminio: le visite sono iniziate nel mese di novembre e si concluderanno a febbraio.

Classi Terze,  
con la collaborazione della  
prof.ssa Luisa Quinci



## IL "BINARIO 21"

Che cos'è la storia? A cosa serve? Soprattutto come si può far capire la storia a noi giovani generazioni, abituati a vivere nel benessere e nel consumismo? La storia è il passato della nostra umanità ed è ricca purtroppo di eventi talvolta sconvolgenti e vergognosi, come l'olocausto, triste fenomeno avvenuto durante la seconda guerra mondiale per mano dei nazisti e di tutti coloro che hanno finto di non sapere, di non vedere o peggio ancora di dimenticare cosa vuol dire annientare un essere umano. È difficile comprendere la gravità di un genocidio, ma credo che la maniera più efficace per rendere consapevoli i giovani, sia mostrare dal vivo i luoghi dove la storia si è consumata nella sua tragicità. Uno di questi luoghi, rimasto per molti anni sconosciuto, è il binario 21 riportato alla luce o meglio alla conoscenza grazie a Liliana Segre, una delle poche sopravvissute, ancora in vita, ai campi di sterminio nazisti. Il "Binario 21" si trova sotto la stazione centra-

le di Milano; nascosto a tutti; veniva utilizzato per trasportare sui treni merci migliaia di ebrei italiani che venivano convogliati come bestie e spediti al macello, cioè ai tristemente noti campi di concentramento come Auschwitz, Mauthausen. Era un viaggio quasi per tutti di sola andata; un viaggio che la stessa Liliana Segre, ancora bambina, ha fatto; e che mai avrebbe immaginato un giorno di poter mostrare ai giovani studenti della scuola di cui io faccio parte.

Il 21 Novembre 2019, insieme alla mia classe, la 3C dell'istituto Leonardo da Vinci, ho visitato questo luogo senza aspettarmi nulla, ma una volta giunta lì sono stata travolta dalle emozioni e dal silenzio assordante delle carrozze di legno; ho toccato, ho visto la storia; ed era una storia orribilmente ingiusta. È spaventoso per me pensare a quante persone siano passate di lì, consapevoli o no di andare incontro alla morte. In quel silenzio, in quel luogo buio, freddo mi sem-

brava di sentire tutte le anime delle persone bisbigliarmi nella mente le domande che credo si siano poste: "Dove ci portano? Cosa ci succederà?" E poi "Io voglio vivere; perché deve succedere a noi?"

Sono domande che purtroppo non trovano risposta perché non c'è risposta alla cattiveria umana, alla stupidità, alla crudeltà, al male assoluto. Eppure io credo che una risposta ci sia. La risposta è nelle nostre menti e nei nostri cuori; la risposta è la memoria che non deve essere mai persa. Solo ricordando sempre ciò che è accaduto agli ebrei e non solo potremo guardare al futuro senza ripetere gli stessi errori; ed io, come tutti i milioni di giovani che hanno percorso il binario 21 in visita, voglio ricordare e voglio credere che il male c'è e fa paura, ma che sempre vince il bene. Su tutto e contro tutto.

Raffaella Ardia, 3 C,  
con la collaborazione della  
prof.ssa Rosetta Mele

La scritta  
"INDIFFERENZA" pre-  
sente al Memoriale della  
Shoah "Binario 21"



UNA SCUOLA CHE COINVOLGE (continua da pag. 1)



Sempre, nell'ottica di una scuola aperta e moderna allo stesso tempo, che usi il linguaggio dei ragazzi, pensata libera dagli schemi e proiettata maggiormente verso i giovani e la loro necessità di esprimersi liberamente, è stata realizzata l'**Aula 3.0**, vero fiore all'occhiello della scuola.

Così si crea un contesto senza barriere e si propone uno spazio

libero di apprendimento, dove agire in modo attivo e partecipativo, con la possibilità di sperimentare una didattica inclusiva, più fluida e attenta alle esigenze dei ragazzi, che divengono protagonisti del loro percorso formativo.

La scuola coinvolge soprattutto le famiglie che, sempre presenti e attente alla crescita dei propri figli, assicurano la loro costante presenza in termini di partecipazione e collaborazione. Infine, ma non per ultima, l'Amministrazione è attivamente

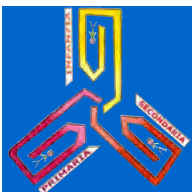
coinvolta nel percorso educativo dei ragazzi e supporta regolarmente lo svolgimento di tutte le attività scolastiche.

A tutti un grazie di cuore!

La scuola è il futuro dei nostri giovani e di tutto il territorio e per questo la scommessa più importante da giocare.

Sicuri di porre a disposizione della comunità di Limbiate un servizio di grande qualità si vuole proporre un cambio di passo dove l'unione di tutte le forze è la formula vincente per ottenere il massimo dei risultati e dare ai ragazzi di oggi un futuro migliore.

*Maria Elena Carbone  
Dirigente scolastico*



ISTITUTO COMPRENSIVO LEONARDO DA VINCI  
LIMBIATE

[www.leolimbiate.edu.it](http://www.leolimbiate.edu.it)

facebook: I.C.LeonardoDaVinciLimbiate

[limbiatesms@gmail.com](mailto:limbiatesms@gmail.com)

[MBIC8GC002@istruzione.it](mailto:MBIC8GC002@istruzione.it)

